

L'intervista Il ministro leghista: «In Cdm non ce ne siamo mai occupati. Bisogna trovare una sintesi»

«Ogm, la mia posizione non è quella dell'Italia»

Ministro, soddisfatto di questo summit?

Il G8 è stata una grande occasione per puntare i riflettori internazionali sulla questione agricola e il documento prodotto è una sintesi costruttiva di tutte le istanze portate al tavolo della discussione. Con questo vertice l'agricoltura è stata riportata al centro dell'agenda e del dibattito politico internazionale.

Ci saranno maggiori aperture del mercato?

Noi siamo per i mercati liberi purché vengano rispettati protocolli rigorosi per la salubrità e la sicurezza del cibo.

Sarà sufficiente questo per aiutare il continente nero?

In 60 anni l'Africa ha ricevuto mille miliardi di dollari per combattere la fame col risultato che molti di questi soldi sono finiti per alimentare i signori della guerra. Favorendo an-

che la corruzione. Quindi l'unica via percorribile per aiutare l'Africa passa per progetti di microcredito con controlli accurati.

La posizione italiana sulle biotecnologie?

Il Consiglio dei ministri non se n'è mai occupato. La mia posizione quindi non è quella dell'Italia, perché bisogna trovare una sintesi nel Governo. Non siamo per creare due filiere di mercati: ogm per i meno abbienti e biologico per le fasce più alte.

Prima o poi dovremo decidere da che parte stare...

Diciamo che non vedo perché il nostro Paese non debba avere atteggiamenti simili alla Francia o alla Germania improntati sul principio di precauzione. Opererò per la difesa identitaria del nostro territorio che ha 4500 prodotti tipici.

p.g.

